

Forte il richiamo del Capo dello Stato alla cooperazione fra le parti sociali

## Il 1° Maggio degli Agenti di Commercio

Il segretario Federagenti alla Cerimonia per i lavoratori caduti sul lavoro

**A**lla commemorazione, durante la quale il Presidente Napolitano ha reso omaggio al monumento dedicato alle vittime sul lavoro, presso la sede centrale dell'Inail di Roma, sono stati invitati, oltre al Sindaco capitolino Alemanno, al Presidente della Regione Zingaretti e al Ministro del Lavoro Giovannini, i rappresentanti dei sindacati del lavoratori e del mondo imprenditoriale.

L'anno scorso siamo scesi in piazza a Cosenza insieme a tantissimi colleghi per sottolineare le difficoltà della professione, rese ancor più forti nel Meridione dall'assoluta assenza di infrastrutture, mentre quest'anno abbiamo risposto – in rappresentanza della Cisl, confederazione cui Federagenti aderisce – all'invito del Quirinale a partecipare a questa giornata per testimoniare direttamente alle Istituzioni l'estrema difficoltà della professione di agente di commercio.

Il richiamo di Napolitano alla necessità di una cooperazione forte tra mondo imprenditoriale e sindacati – testimoniato dall'invito a partecipare a questa occasione rivolto sia alle associazioni dei lavoratori che a quelle degli industriali e commercianti – ci trova assolutamente d'accordo. Questo del resto è...

continua a pagina 02

### IN QUESTO NUMERO

- Il 1° Maggio degli Agenti di Commercio
- I giudici sul caro benzina
- Scadenze e Proroghe
- Coupon caro carburante
- Aggiornamento Irap • Scadenze e Proroghe
- Rubrica Legale
- Rubrica Previdenziale

Il Segretario Generale della Federagenti alla trasmissione di RaiTre «Codice a Barre»

### I giudici sul caro benzina

La Procura indaga e le risultanze potrebbero essere clamorose

I maggiori operatori del mercato petrolifero italiano (Api, Eni, Esso, Q8, Shell, Tamoil e Total-Erg) sono stati oggetto di un'indagine preliminare conoscitiva della Procura di Varese e della Guardia di Finanza per ricostruire la filiera delle attività che concorrono alla formazione del prezzo del carburante al dettaglio e per stabilire se l'aumento di prezzi dei prodotti petroliferi sia da attribuire al fisiologico andamento del mercato o se, invece, sia falsato da manovre speculative delle compagnie. Tale indagine avrebbe evidenziato – secondo la stampa nazionale – l'esistenza di un «cartello» tra le principali compagnie petrolifere operanti sul territorio nazionale in grado di favorire la raffica di rialzi dei prezzi dei carburanti degli ultimi anni, che sarebbero quindi «totalmente ingiustificati». Per ragioni di competenza territoriale, l'indagine è passata...

continua a pagina 03

Se condividi la nostra posizione  
compila ed invia il coupon che troverai a pagina 04

Ancora sentenze favorevoli agli agenti e ai professionisti

### Aggiornamento Irap

Continua ad evolversi e consolidarsi la giurisprudenza sull'argomento

Una recente sentenza di merito della Commissione Tributaria Regionale del Lazio del 30 gennaio 2013, n. 68/14713, affronta nuovamente la questione della spettanza del rimborso Irap, versata dai professionisti che non si avvalgono di un'organizzazione per lo svolgimento della loro attività. Nel caso specifico il contribuente, un agente di commercio, aveva richiesto il rimborso dell'Irap versata per gli anni 2001-2004 e ha eccepito l'assenza di soggettività passiva in relazione al tributo, in quanto svolgeva la sua attività in modo individuale senza l'ausilio di dipendenti e con beni strumentali indispensabili alla propria attività.

Come è noto, infatti, il presupposto dell'Irap è l'esercizio abituale di una attività autonomamente organizzata finalizzata alla produzione...

continua a pagina 05

**Soluzione Agenti**

Solo per i primi 50 Clienti

Offerta shock

**Tablet NEXUS 7 32Gb 3g  
OMAGGIO!**



nexus 7

[www.soluzioneagenti.it/promotablet/](http://www.soluzioneagenti.it/promotablet/)

Forte il richiamo del Capo dello Stato alla cooperazione fra le parti sociali

# Il 1° Maggio degli Agenti di Commercio

**Il segretario Federagenti alla Cerimonia per i lavoratori caduti sul lavoro**

di Giuseppe Coppola (Vicepresidente Federagenti)

**A**lla commemorazione, durante la quale il Presidente Napolitano ha reso omaggio al monumento dedicato alle vittime sul lavoro, presso la sede centrale dell'Inail di Roma, sono stati invitati, oltre al Sindaco capitolino Alemanno, al Presidente della Regione Zingaretti e al Ministro del Lavoro Giovannini, i rappresentanti dei sindacati del lavoratori e del mondo imprenditoriale.

L'anno scorso siamo scesi in piazza a Cosenza insieme a tantissimi colleghi per sottolineare le difficoltà della professione, rese ancor più forti nel Meridione dall'assoluta assenza di infrastrutture, mentre quest'anno abbiamo risposto – in rappresentanza della Cisl, confederazione cui Federagenti aderisce – all'invito del Quirinale a partecipare a questa giornata per testimoniare direttamente alle Istituzioni l'estrema difficoltà della professione di agente di commercio.

Il richiamo di Napolitano alla necessità di una cooperazione forte tra mondo imprenditoriale e sindacati – testimoniato dall'invito a partecipare a questa occasione rivolto sia alle associazioni dei lavoratori che a quelle degli industriali e commercianti – ci trova assolutamente d'accordo.

Questo del resto è il presupposto che ha portato alla firma dei nuovi Accordi Economici Collettivi Federagenti sottoscritti lo scorso 12 aprile con parti datoriali che rappresentano piccole e medie imprese, che non solo costituiscono la grande maggioranza del nostro tessuto economico, ma che subiscono anche l'attuale stato di crisi, con conseguenze simili (difficoltà di accesso al credito, difficoltà a trovare nuovi sbocchi di mercato) a quelle che stanno incontrando gli agenti di commercio. Ma la condivisione di obiettivi e il superamento di steccati ideologici tra il mondo delle imprese e lavoratori non basta. Come sottolineato dal neo Ministro del Lavoro Giovannini occorre rimettere in movimento interi settori economici fiaccati dalla peggiore crisi economica della storia del nostro Paese e – aggiungiamo noi – ciò può avvenire solo attraverso agevolazioni fiscali a favore sia delle mandanti che degli



Il Segretario Generale Federagenti Luca Gaburro incontra il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano alla Cerimonia in memoria dei lavoratori caduti sul lavoro, tenutasi il 1° Maggio a Roma

agenti e rappresentanti di commercio. Quanto affermato dal Capo dello Stato in questa occasione circa la centralità del Lavoro è assolutamente condivisibile e la drammatica perdita dei posti di lavoro e la mancanza di ricambio generazionale sono aspetti che si riscontrano anche nel mondo degli agenti di commercio. Nella nostra Categoria sono tantissimi i colleghi che non hanno più ormai un mandato di agenzia e che – a differenza dei lavoratori dipendenti – non possono attingere ad alcun ammortizzatore sociale.

Con l'ulteriore rischio di perdere quanto accantonato all'Enasarco – se iscritti all'ente prima del 2012 – a meno di versare i cd. «versamenti volentari» che molte volte non risultano essere convenienti. Per non parlare dell'età media che continua a salire, dell'assenza di agenti di commercio under 30 e più in generale di una professione che non «attrae» e che non è più conveniente svolgere.

L'odierno omaggio del Presidente Napolitano ai caduti sul lavoro ci porta doverosamente a riflettere su quanto sia pesante, difficile e rischiosa

la nostra professione e ci conduce a tutta una serie di domande. Le morti dei colleghi rubricate quali incidenti di auto non sono invece da considerarsi delle morti sul lavoro? E ciò non vale anche per gli infortuni? Non sarebbe opportuno introdurre la deducibilità fiscale integrale dei costi dell'autovettura (oggi dell'80% e per un valore massimo pari a 25.000 euro, valore fissato nel 1998 e mai più aggiornato) consentendoci una manutenzione più puntuale del nostro «ufficio itinerante»? Quanto usurante è una professione in cui mediamente si percorrono 50.000 km l'anno solo per recarsi sul luogo di lavoro (ovverosia il cliente) per poi svolgere la propria attività di intermediazione, nella speranza del «buon fine»? L'auspicio è che il Ministro Giovannini – e con lui anche il nuovo Ministro delle Finanze Saccomanni – ascoltino il «grido di dolore» lanciato dal nostro segretario generale ed intendano accogliere positivamente le nostre proposte.

## News dal territorio: Federagenti Latina

**D**a poco più di un mese abbiamo inaugurato la nuova sede di Latina e con soddisfazione comunichiamo il forte interesse manifestato nei nostri confronti da parte degli agenti pontini. Un incessante passa parola che ha consentito in pochissimi giorni un consistente numero di iscrizioni e – cosa più significativa – una reale richiesta di partecipazione all'attività del sindacato da parte degli agenti di commercio che si sono messi a disposizione per far conoscere la struttura e i servizi offerti a più colleghi possibile.

Ricordiamo ai colleghi – ci dice Luciano Ventriglia, Presidente di Federagenti Latina – le prossime scadenze del 31 maggio per il rinnovo della propria password per il sito Enasarco, del 30 giugno per la PEC obbligatoria e del 30 settembre per il modello ARC. In



Giovanni Di Giorgi e il Cardinale Monsignor Di Ciocco all'inaugurazione della nuova sede della Federagenti a Latina

tutti questi casi possono recarsi in sede e richiedere la nostra assistenza, come anche qualora necessitino di consulenza legale, fiscale e previdenziale. Inoltre presso la sede

sono attivi sia uno sportello CAF, particolarmente «visitato» in questo periodo, e uno del patronato per la parte Enasarco/Inps.

Il Segretario Generale della Federagenti alla trasmissione di RaiTre «Codice a Barre»

# I giudici sul caro benzina

**La Procura indaga e le risultanze potrebbero essere clamorose**

di Susanna Baldi (Consulente Federagenti)

I maggiori operatori del mercato petrolifero italiano (Api, Eni, Esso, Q8, Shell, Tamoil e Total-Erg) sono stati oggetto di un'indagine preliminare conoscitiva della Procura di Varese e della Guardia di Finanza per ricostruire la filiera delle attività che concorrono alla formazione del prezzo del carburante al dettaglio e per stabilire se l'aumento di prezzi dei prodotti petroliferi sia da attribuire al fisiologico andamento del mercato o se, invece, sia falsato da manovre speculative delle compagnie. Tale indagine avrebbe evidenziato – secondo la stampa nazionale – l'esistenza di un «cartello» tra le principali compagnie petrolifere operanti sul territorio nazionale in grado di favorire la raffica di rialzi dei prezzi dei carburanti degli ultimi anni, che sarebbero quindi «totalmente ingiustificati». Per ragioni di competenza territoriale, l'indagine è passata alle procure di Milano e Roma.

Alla circostanza è stata dedicata la trasmissione televisiva di RaiTre «Codice a Barre» dello scorso 24 aprile che ha visto tra gli ospiti il Segretario Generale Federagenti Luca Gaburro, il Direttore Generale dell'Unione Petrolifera Pietro de Simone e l'avvocato e docente di Istituzioni di Diritto Privato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre, Antonello Spadafora.

Nell'occasione il Segretario Generale ha sottolineato come l'agente di commercio percorra mediamente tra i 190 e i 350 km al giorno lavorativo, ovvero circa 60.000 km annui, con un consumo medio annuo di carburante di 5.000 litri e una spesa di circa 9000 euro che rappresenta spesso la voce di costo più elevata per la categoria. I rincari dei carburanti nel triennio 2010/2013 hanno comportato una maggiore spesa di circa 2.625 euro per gli utilizzatori di autovetture diesel

(dal 2010, il gasolio è aumentato di 0,525 cent/litro) e di 2.385 euro per i proprietari di autovetture alimentate a benzina (dal 2010, la benzina è aumentata di 0,477 cent/litro). Il carburante a febbraio 2013 aveva subito un aumento su base annua del +18% e del +54,1% rispetto al prezzo di inizio 2009. In assoluto il carburante, negli ultimi 20 anni è aumentato del 170%.

Gli agenti e i rappresentanti di commercio sono strozzati dal caro carburante ormai divenuto una tassa quotidiana per chi, come la nostra categoria professionale, utilizza l'automobile quale principale strumento di lavoro. È opportuno ribadire infatti che nel caso dell'agente l'automezzo non è una scelta di opportunità, ma una necessità connaturata, si potrebbe dire, allo svolgimento stesso dell'attività. Spesso è obbligata anche la tipologia di scelta del mezzo, infatti nel caso di campionari ingombranti l'agente non può che utilizzare una station wagon (e in alcuni casi necessità addirittura di un furgone).

Già nel recente passato abbiamo chiesto – purtroppo inascoltati - ai Ministri dell'Economia e Finanze e delle Infrastrutture, nonché ai Presidenti delle Commissioni Finanze di Camera e Senato, di prevedere per gli agenti la detrazione del 100% del costo del carburante e meccanismi di salvaguardia a fronte dell'impennata continua dei prezzi.

L'aumento di tali costi sta incidendo in modo così significativo sui conti degli agenti – che peraltro si trovano già alle prese con la difficile congiuntura economica – che solo l'anno scorso ha portato ad una riduzione media del prodotto intermedio di circa il 10%.

Inoltre a fronte di costi nettamente aumentati, gli ordinativi sono diminuiti e i pagamenti da parte delle mandanti sono fortemente dilazionati. Ciò

contribuisce alla chiusura dell'attività e/o all'evazione contributiva, con la beffa di non poter utilizzare alcun ammortizzatore sociale (cassa integrazione, indennità di mobilità, ecc.) prevista invece per i lavoratori dipendenti. La categoria stessa è in forte sofferenza e prova ne sono le decine di migliaia di cessazioni registrate dalle Camere di Commercio negli ultimi anni. Il quadro è aggravato infine da una tassazione reale che si aggira sul 50% del reddito e su imposte che da anni ci promettono di eliminare, una per tutte l'Irap e sull'applicazione degli studi di settore che sono, a nostro avviso, inutili e fuorvianti.

Qualora effettivamente le indagini appurassero che il rialzo continuo dei carburanti nel nostro Paese non è legato a reali oscillazioni del costo della materia prima, ma ad elementi puramente speculativi, la nostra associazione lancerà una campagna a livello nazionale per assistere tutti gli agenti di commercio che vorranno costituirsi parte offesa e chiedere il risarcimento di quanto pagato in più. Importante, oggi più che mai, utilizzare la scheda carburante ed effettuare il pagamento con carta di credito o bancomat, o al limite utilizzare le carte carburanti fornite dalle società petrolifere, in modo da poter, nel caso, richiedere il rimborso di quanto pagato ingiustamente.

Nel frattempo, l'associazione ha lanciato in questi giorni una raccolta di firme per cercare di calmierare il costo del carburante per la nostra categoria. **L'invito è di inviare, debitamente compilato, alla sede nazionale della Federagenti (fax 06.51530536) il modulo alla pagina successiva e di darne la maggiore diffusione possibile tra i colleghi.**

## Scadenze e proroghe

### Rinnovo credenziali portale Enasarco

**C**ari colleghi,  
Vi ricordiamo che entro il 31 maggio 2013 è fondamentale procedere al rinnovo delle credenziali di accesso al portale della Fondazione Enasarco.

Per fare ciò è necessario essere in possesso di un indirizzo email al quale la Fondazione provvederà a inviare il codice di controllo. Con tale codice, che dovrete inserire nell'apposita casella della pagina riservata, potrete rinnovare la password.

La visualizzazione della propria posizione è importante per verificare e/o effettuare:

- che i versamenti contributivi vengano effettuati con regolarità dalle aziende con le quali avete i mandati in corso;
- gli importi degli stessi;
- l'importo del Firr accantonato;
- la riscossione on line dei Firr accantonati;
- il calcolo previsionale di pensione;
- la visura del dettaglio mandati.

Si rammenta che la documentazione inerente il dettaglio dei mandati è indispensabile per la compilazione della pratica di pensione, il cui servizio è gratuitamente svolto dal Patronato Encal presente presso la Sede Nazionale della Federagenti.

Vi ricordiamo che, trascorso inutilmente il termine sopra indicato, sarà necessario procedere a una nuova identificazione dell'utente attraverso l'invio di un fax con copia di un documento di identità valido.

### Acquisizione e comunicazione PEC

**T**i rammentiamo che entro il **30 giugno 2013** ti dovrai dotare anche di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e che anche questo dato dovrà essere oggetto di co-

municazione alla CCIAA. È consigliabile quindi munirsi prima di un indirizzo di posta certificata e poi procedere all'aggiornamento al fine di evitare inutili duplicazioni dei costi,

rappresentati dai diritti camerali che si dovrebbero nuovamente pagare in caso di duplice comunicazione.

## PETIZIONE

Giornali e televisioni nazionali hanno dato notizia di una indagine della Guardia di Finanza in cui si ipotizza l'**esistenza di un cartello** tra le principali **compagnie petrolifere** operanti in Italia, in **danno** dei consumatori ed in primis dei maggiori utilizzatori di carburanti tra i quali gli **agenti e rappresentanti di commercio**, su cui pesa l'enorme macigno ormai rappresentato dal **costo del carburante**. In considerazione di ciò

Io sottoscritto ..... agente di commercio, residente  
a: ..... Pr ..... Cap .....  
in Via ..... n° .....  
Cod. Fisc. .... Email .....  
Fax ..... Tel ..... Cell .....

### impegno la **Federagenti**

- a tutelare gli interessi della categoria richiedendo l'intervento delle competenti istituzioni (**Procure della Repubblica, Ministero dell'Economia, Commissioni Finanze di Camera e Senato**). In particolare:
- a **chiedere** alla Magistratura inquirente di fare piena luce sulle circostanze di cui sopra, in particolare appurando l'**esistenza** o meno di **manovre speculative** in grado di innalzare fraudolentemente il prezzo alla pompa del carburante;
- a **chiedere** alle **Istituzioni** di approntare meccanismi per rendere **trasparenti i prezzi finali** del carburante, nonché di introdurre **agevolazioni fiscali** sull'acquisto del carburante e per la **riduzione delle accise**.

Data ..... Firma .....

Acconsento al trattamento dei dati ex Dlgs 196/03 per le finalità previste dallo statuto Federagenti

**Invia il modulo a Federagenti al n. di Fax 06.51530536**  
In alternativa puoi compilare e inviare il modulo sul sito [www.carocarburante.it](http://www.carocarburante.it)

Ancora sentenze favorevoli agli agenti e ai professionisti

# Aggiornamento Irap

**Continua ad evolversi e consolidarsi la giurisprudenza sull'argomento**

di Susanna Baldi (Consulente Federagenti)

**U**na recente sentenza di merito della Commissione Tributaria Regionale del Lazio del 30 gennaio 2013, n. 68/14713, affronta nuovamente la questione della spettanza del rimborso Irap, versata dai professionisti che non si avvalgono di un'organizzazione per lo svolgimento della loro attività.

Nel caso specifico il contribuente, un agente di commercio, aveva richiesto il rimborso dell'Irap versata per gli anni 2001-2004 e ha eccepito l'assenza di soggettività passiva in relazione al tributo, in quanto svolgeva la sua attività in modo individuale senza l'ausilio di dipendenti e con beni strumentali indispensabili alla propria attività.

Come è noto, infatti, il presupposto dell'Irap è l'esercizio abituale di una attività autonomamente organizzata finalizzata alla produzione o allo scambio di beni o alla prestazione dei servizi e dunque, per essere assoggettabili all'imposta, prevista dalla legge n. 662 del 1996 e istituita dal D.lgs. n. 446/1997, è necessario che l'attività professionale sia svolta mediante una «autonoma organizzazione».

Se si accerta l'assenza di tale requisito non si concretizza quindi la condizione essenziale per l'assoggettamento al pagamento dell'imposta e quindi tutti i soggetti che svolgono lavoro autonomo senza avvalersi di una struttura organizzativa stabile andranno esenti dal pagamento.

Il requisito dell'autonoma organizzazione che deve essere accertato dal giudice di merito, ed è insindacabile in sede di legittimità, sussiste quando:

- il contribuente è il responsabile dell'organizzazione e non sia inserito in strutture organizzative riferibili ad altri;
- impieghi beni strumentali eccedenti il minimo indispensabile per l'esercizio dell'attività in assenza di organizzazione
- si avvalga in modo non occasionale di lavoro altrui (Cass 28 dicembre 2012, n. 24117).

Nel caso in esame il ricorrente aveva eccepito proprio l'inesistenza dei profili sopra richiamati esponendo quali erano i dati reddituali e i beni inerenti la propria attività e infatti l'istanza era stata accolta dalla commissione tributaria di primo grado, ma l'ufficio finanziario aveva proposto appello. I giudici della CTR hanno affermato preliminarmente che ciò che rileva agli effetti dell'autonoma organizzazione è la possibilità concreta che gli esercenti arti e professioni «utilizzino normalmente nell'esercizio della loro attività, personale, beni strumentali e mezzi finanziari idonei a potenziarla» (Cass. n. 12078/2009). Premesso che l'onere della prova relativamente all'assenza di una autonoma organizzazione incombe sul contribuente, nel caso di specie anche la Commissione Tributaria Regionale ha ritenuto che il professionista non si avvaleva di beni strumentali eccedenti il minimo indispensabile, inteso in termini di funzionalità effettiva per l'esercizio dell'attività in base a un criterio di normalità. Sotto tale aspetto ha quindi ritenuto giustificate alcune quote minime di ammortamento di tali beni, ritenendo che lo svolgimento di lavoro autonomo possa essere supportato da un certo numero di beni strumentali indispensabili (automobile, telefonini, PC, una biblioteca, banche dati e altro) senza che ciò configuri il requisito dell'organizzazione. Abbiamo più volte ribadito quanto è importante che l'agente utilizzi beni strumentali «non eccedenti» il minimo indispensabile Ai fini dell'esercizio dell'attività. A tale riguardo è stato precisato che «ai fini della verifica dell'autonoma organizzazione rileva comunque la disponibilità di beni strumentali eccedenti il minimo indispensabile per lo svolgimento dell'attività, anche qualora non vengano acquisiti direttamente, ma siano forniti da terzi, a qualunque titolo» (vedi Cass n. 24117/2012). Dall'ampia giurisprudenza di legittimità emersa sul tema fino ad ora emerge il principio secondo cui «il fatto di dichiarare un reddito

d'impresa o di lavoro autonomo è una questione che non rileva ai fini dell'Irap».

Tale principio ricorda che le attività cd. ausiliarie ex art. 2195 cc non sono soggette ad Irap se risultano prive di una autonoma organizzazione e tra esse rientrano quella di agente di commercio e di promotore finanziario. Se è vero che il reddito prodotto dall'agente è reddito d'impresa, questo non comporta l'automatico assoggettamento ad Irap, in quanto possono esistere attività imprenditoriali prive del requisito organizzativo considerando che il tributo regionale non si basa sull'oggettiva natura dell'attività svolta, ma sul modo in cui la stessa viene svolta. Su tale posizione vi è stato un allineamento dell'Amministrazione Finanziaria che con Circolare n.28/E del 28.05.2010 ha invitato gli uffici ad abbandonare il contenzioso instaurato, quando analizzando gli incartamenti, ci si trova di fronte a soggetti che non hanno autonoma organizzazione e rispettano gli altri requisiti menzionati.

I giudici hanno poi rilevato che l'ammontare del reddito dichiarato è irrilevante ai fini di ritenere o meno sussistente un'autonoma organizzazione, mentre le spese rappresentano un dato equivoco in quanto devono riferirsi a beni strumentali non eccedenti il minimo indispensabile.

Una recentissima sentenza (Cass., 29 gennaio 2013), la n. 2131, ha affermato che i costi elevati sostenuti dal soggetto, esercente la professione di ingegnere, per consulenze non hanno rilievo ai fini dell'assoggettabilità all'Irap. La misura dei compensi pagati, per esempio la consulenza richiesta a un luminare, a costo altissimo e che opera al di fuori della struttura del committente, non ha alcun rilievo ai fini dell'Irap e pertanto quest'ultimo non deve versare tale imposta. ■

## Scadenze e proroghe

### Modello ARC: proroga per aggiornamento

**I**l Ministero dello Sviluppo Economico ha prorogato al **30 settembre 2013** la scadenza – inizialmente prevista al 12 maggio 2013 – per l'aggiornamento delle posizioni di tutti gli Agenti di Commercio operanti sul territorio nazionale presso le CCIAA competenti, mantenendo inalterate le modalità previste. Ti ricordiamo che in molte sedi è attivo il servizio di assistenza per la compilazione del modello ARC. Come è ormai noto le imprese di agenzia e rappresentanza, sia in forma di ditte individuali che di società, **attive alla data del 12 maggio 2012** sono tenute a presentare un'istanza telematica per richiedere il passaggio dei dati

contenuti nell'ex Ruolo Agenti al RI/REA. Ovviamente tale comunicazione, fatta obbligatoriamente per il tramite di soggetti abilitati (gli intermediari muniti di firma digitale), ha un costo liberamente determinato dagli operatori stessi a cui si aggiungono i diritti camerali previsti ex lege e che costituiscono a tutti gli effetti l'ennesima tassa occulta posta in capo alla categoria.

**Il mancato adempimento di tale obbligo comporta la pesante sanzione dell'inibizione dalla continuazione dell'attività.**

La Federagenti, pur ribadendo che non condiziona le modalità operative previste dal legi-

slatore, e avendo più volte segnalato alle istituzioni l'assoluta arbitrarietà del balzello, si è attivata per dare assistenza ai propri associati stipulando convenzioni con alcuni soggetti abilitati così da offrire un servizio a prezzi contenuti. Il servizio è disponibile anche per i non associati con costi da concordare in sede. ■

E-mail: [solage.info@ritoll.it](mailto:solage.info@ritoll.it)

Tel: **800.86.16.16**



# Soluzione Agenti

Solo per i **primi 50 Clienti**  
**Offerta shock**  
**Tablet NEXUS 7 32Gb 3g**  
**OMAGGIO!**



nexus<sup>7</sup>

**Approfitta dell'offerta a soli 340,00 Euro + iva**

**Desidero Acquistare Soluzione Agenti 3000 al prezzo di 340,00 Euro + iva.** Insieme al Software e compresi nel prezzo: il Tablet **nexus<sup>7</sup>** 3G WI-FI 32 Gb, l'applicazione web **SaMobile** e la **consegna tramite corriere espresso.**

*Invia subito il modulo d'ordine al numero di **Fax Verde 800.70.61.16***

Ragione Sociale ..... Indirizzo ..... Cap .....

Località ..... Partita IVA .....

Codice Fiscale ..... E-mail .....

Cellulare ..... Indirizzo Consegna (se diverso) .....

Modalità di Pagamento:  Contrassegno  Carta di Credito Note .....

### Dati Carta di Credito

Intestatario Carta ..... Numero Carta .....

Scadenza Carta ..... CVV .....

Tipo di Carta         Firma .....

Autorizzo l'utilizzo dei dati personali ai sensi legge 196/03.



**Promozione valida fino ad esaurimento scorte**

# Rubrica Legale

di Luca Orlando (Direttivo Nazionale Federagenti)

**Domanda:** Sono un agente di commercio e al 30 giugno 2013 chiuderò la partita iva e andrò in pensione. Ovviamente lascerò il mio portafoglio clienti che ha un importante valore economico (quasi un milione di Euro). Come si quantifica l'indennizzo che l'azienda mi dovrà corrispondere?

**Risposta:** Ovviamente diamo per scontato che il rapporto termini per conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia Enasarco o Inps (infatti in caso di conseguimento del solo diritto alla pensione anticipata Inps lei non avrebbe diritto a percepire alcunché). In tale ipotesi quindi lei avrà diritto alle indennità di fine rapporto previste dalla normativa che regola il suo contratto individuale. Se questo richiama gli Accordi Economici Collettivi le spetteranno: FIRR, indennità suppletiva di clientela e, ricorrendone i presupposti, l'indennità meritocratica.

I parametri di calcolo di tali indennità sono sostanzialmente svincolati dal valore del portafoglio clienti e pertanto il valore economico dello stesso non fornisce alcun indice circa la reale consistenza delle stesse.

I dati rilevanti ai fini del calcolo delle indennità sono prevalentemente due e cioè: gli importi provvigionali annui percepiti nel corso del rapporto (dall'inizio alla fine) e l'incremento, in percentuale di tali importi nel corso del tempo (cioè la differenza fra il fatturato provvigionale iniziale e quello finale).

Le ricordiamo infine di dare disdetta (con preavviso) alla mandante solo dopo aver effettivamente maturato il diritto a pensione.

In ogni caso, per avere maggiori chiarimenti, per l'effettuazione dei conteggi delle indennità e per assistenza per le pratiche previdenziali Enasarco la invitiamo a rivolgersi presso la sede Federagenti a lei più vicina.

**Domanda:** Se decidessi di avvalermi della collaborazione di un sub agente o di un procuratore d'affari, dovrei preventivamente comunicarlo alla ditta mandante?

**Risposta:** Nell'esecuzione di tutti i contratti, e quindi anche nell'esecuzione di quello di agenzia, le parti devono operare nel rispetto dei principi generali di correttezza e buona fede. Inoltre il particolare rapporto che si instaura tra preponente e agente fa ritenere la migliore dottrina che il contratto di agenzia sia caratterizzato dall'*intuitus personae* il cui venire meno, incrinando la fiducia nella necessaria collaborazione delle parti tra loro, legittima lo scioglimento del rapporto. Alla luce di queste considerazioni, anche in assenza di specifico obbligo contrattuale riteniamo preferibile che la volontà di volersi avvalere dell'ausilio di un subagente debba essere comunemente preventivamente comunicata alla mandante.

**Domanda:** sono un agente di commercio praticamente monomandatario. L'azienda ha deciso di togliermi alcuni clienti, proponendomi un indennizzo. Come è quantificabile?

**Risposta:** Innanzitutto occorre accertare se il suo contratto richiama gli AEC perché ovviamente questa modifica può essere fatta solo in questa ipotesi, altrimenti la modifica sarebbe illegittima e lei potrebbe rifiutarla, oppure accettarla in cambio di una sorta di indennità che però non è prevista, per questa ipotesi, dal Codice Civile e quindi dovrebbe essere oggetto di libera contrattazione tra le parti e determinata nel modo che lei ritiene più conveniente.

Se il suo contratto richiama invece gli AEC la mandante può effettuare la modifica nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 che di seguito si riporta nella parte che può interessarla:

«6. Le variazioni di zona e/o di prodotti e/o di clientela e/o della misura delle provvigioni si considerano:

- di lieve entità quando comportano modifiche comprese tra 0 (zero) e 5 (cinque) per cento delle provvigioni di competenza dell'agente nell'anno solare precedente la variazione, ovvero nei 12 (dodici) mesi antecedenti la variazione qualora l'anno precedente non sia stato lavorato per intero;

- di media entità quando comportano modifiche comprese tra 5 (cinque) e 20 (venti) per cento delle provvigioni di competenza dell'agente nell'anno solare precedente la variazione, ovvero nei 12 (dodici) mesi antecedenti la variazione qualora l'anno precedente non sia stato lavorato per intero;

- di sensibile entità quando comportano modifiche superiori 20 (venti) per cento delle provvigioni di competenza dell'agente nell'anno solare precedente la variazione, ovvero nei 12 (dodici) mesi antecedenti la variazione qualora l'anno precedente non sia stato lavorato per intero.

7. Le variazioni di lieve entità potranno essere realizzate senza preavviso e saranno efficaci sin dal momento della ricezione della comunicazione della casa mandante.

8. Le variazioni di media entità potranno essere realizzate previa comunicazione scritta all'agente o rappresentante di commercio con un preavviso di almeno 2 (due) mesi per i plurimandatari, ovvero 4 (quattro) mesi per i monomandatari.

9. Le variazioni di sensibile entità potranno essere realizzate previa comunicazione scritta all'agente o rappresentante di commercio con un preavviso non inferiore a quello previsto per la risoluzione del rapporto.

10. Qualora l'agente o rappresentante comunicati, entro 30 giorni di non accettare le variazioni che modificano sensibilmente il contenuto eco-

nomico del rapporto, la comunicazione del preponente costituirà preavviso per la cessazione del rapporto di agenzia o rappresentanza, ad iniziativa della casa mandante.

11. Resta inteso inoltre che l'insieme delle variazioni di lieve entità e media entità apportate in un periodo di 18 mesi antecedenti l'ultima variazione, sarà da considerarsi come una unica variazione, per l'applicazione del presente articolo 2, sia ai fini della richiesta di preavviso di 2 o 4 mesi, sia ai fini della possibilità di intendere il rapporto cessato ad iniziativa della casa mandante. Per gli agenti e rappresentanti che operano in forma di monomandatari sarà da considerarsi come una unica variazione l'insieme delle variazioni di lieve e media entità apportate in un periodo di 24 mesi antecedenti l'ultima variazione.

12. In luogo del preavviso di cui ai precedenti commi 8 e 9 è dovuta all'agente un'indennità sostitutiva calcolata sulla base della media delle provvigioni incassate dall'agente nell'anno solare precedente (ovvero nei dodici mesi precedenti la variazione qualora l'anno precedente non sia stato lavorato per intero) sui clienti e/o zona e/o prodotti e/o misura delle provvigioni che sono stati oggetto della riduzione.

Tale indennità sostitutiva sarà pari a tanti dodicesimi calcolata sulla base della media delle provvigioni incassate dall'agente nell'anno solare precedente (ovvero nei dodici mesi precedenti la variazione qualora l'anno solare precedente non sia stato lavorato per intero) quanti sono i mesi di mancato preavviso. Il proseguimento del rapporto dopo la variazione non incide sul diritto dell'agente di percepire l'eventuale indennità sostitutiva».

Come vede, quindi, in questo caso la norma da anche la risposta ai fini della quantificazione dell'indennizzo, benché quest'ultimo sia previsto unicamente in caso di decurtazione di clientela senza rispetto del periodo di preavviso eventualmente spettante all'agente.

A titolo esemplificativo:

se le hanno tolto senza preavviso clienti che valgono il 16% del suo fatturato provvigionale pari (ipoteticamente) a € 4000 annui l'indennità che le spetterà sarà pari a:

€ 4200 / 12 x 2 = € 700

Se tali clienti valevano più del 20% il conteggio si farà: € 4000 / 12 x numero mesi di preavviso spettanti in caso di disdetta del mandato.

Per una consulenza più esaustiva che tenga conto del suo caso concreto la invitiamo a prendere appuntamento con la sede Federagenti più vicina. ■

**Iscriviti a  
Federagenti**

chiama il Numero Verde

**800.970.976**

# Rubrica Previdenziale

di Rita Notarstefano (Responsabile Federagenti Sicilia Orientale)

**Domanda:** Un collega mi ha informato che, a seguito di un controllo, ha accertato che un'azienda mandante, con cui anch'io ho un contratto in corso, non gli ha versato i contributi Enasarco. Dato che non ho una sede della Fondazione nelle vicinanze come posso verificare se la ditta è inadempiente anche nei miei confronti?

**Risposta:** Innanzitutto Lei dovrebbe ricevere annualmente dalla Fondazione Enasarco l'estratto contributivo e Firr da dove, con riferimento a ogni specifico anno, è possibile appurare se la mandante in questione è presente nell'elenco delle preponenti che hanno versato i contributi in suo favore.

Se non riceve l'estratto ciò può essere dovuto al fatto che l'Enasarco ha un suo vecchio indirizzo oppure un indirizzo errato. In ogni caso per verificare quanto ci richiede nel tempo più breve possibile è opportuno che proceda ad abilitarsi presso il sito Enasarco per poter così direttamente accedere all'area riservata e poter consultare in tempo pressoché reale lo stato della sua situazione previdenziale, verificando eventuali omissioni contributive on line.

Per fare ciò è sufficiente andare sul sito [www.ensarco.it](http://www.ensarco.it), entrare in «area riservata» e procedere alla registrazione. Le verrà richiesto prima il codice fiscale e la matricola, poi il numero di un suo documento d'identità (quindi tenga tutti i dati a portata di mano). A questo punto Lei dovrà scegliere e indicare un **codice utente** e una **password** (che saranno quelli che utilizzerà anche per i futuri accessi) e la Fondazione Le chiederà di inviare tramite fax la copia del documento d'identità sopra inserito in modo

che si possa verificare la corrispondenza dei dati del richiedente e dell'iscritto.

I successivi accessi alla sua area riservata avverranno, ovviamente, con i codici che ha indicato al momento della registrazione. Oltre a consultare, come detto, la sua posizione contributiva generale e i versamenti Firr, potrà ovviamente verificare l'avvenuta iscrizione o meno da parte della mandante in questione e l'esattezza degli adempimenti previdenziali da parte della stessa. Potrà inoltre vedere se l'Enasarco è in possesso dei suoi dati corretti e, in caso contrario, potrà procedere a richiederne l'aggiornamento e/o la correzione.

Può inoltre sempre chiamare il numero unico dell'Enasarco **199 30 30 33** che è però a pagamento (costi da rete fissa: € 0,061 alla risposta e € 0,026 al minuto; da rete mobile: € 0,154 alla risposta e € 0,480 al minuto).

**Domanda:** Quest'anno compio 50 anni ma faccio l'agente di commercio da quasi 30 anni! Vorrei smettere di svolgere questa attività ma mi domando cosa ne sarà dei contributi che ho versato all'Enasarco visto che sono ancora giovane per andare in pensione. Posso riscattarli?

**Risposta:** Innanzitutto complimenti! Il lavoro di agente è molto faticoso quindi capiamo la sua scelta di voler smettere di lavorare, ma purtroppo Lei non potrà riscattare i contributi versati. Dovrà solo attendere di raggiungere l'età giusta per richiedere la pensione.

Il vigente regolamento Enasarco infatti stabilisce che per andare in pensione occorre avere minimo 20 anni di contributi versati (e Lei rispet-

terebbe tale requisito) ma anche un minimo di 65 anni di età. Anzi per essere più precisi l'anno scorso è stata approvata una modifica che prevede dal 2019 l'innalzamento dell'età pensionabile a 67 anni (passando a partire dal 2017 a un'età minima di 66 anni).

Nel suo caso, quindi, supposto che abbia un'altra fonte di reddito, potrà smettere di fare l'agente e di versare i contributi Enasarco, ma per ottenere la pensione dovrà attendere (salvo ulteriori cambiamenti nel frattempo) il compimento dei suoi 67 anni.

Potrà al limite richiedere una pensione di vecchiaia anticipata al compimento dei suoi 65 anni, ma a determinate condizioni. L'agente infatti ha la facoltà di chiedere l'anticipazione della pensione di vecchiaia al compimento dei requisiti minimi di 65 anni di età, 20 anni di anzianità contributiva e quota 90 e, perciò, uno o due anni prima del pensionamento secondo i requisiti ordinari previsti dal comma 1 dell'art. 14 (67 anni e quota 92). In questo caso però, l'anticipazione comporta una riduzione sul trattamento pensionistico pari al 5% per ciascun anno di anticipazione. La pensione anticipata decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda ed è calcolata con riferimento alla data di presentazione della domanda stessa.

Le consiglio comunque di rivolgersi alla sede Federagenti più vicina (trova l'elenco delle sedi sul ns. sito [www.federagenti.org](http://www.federagenti.org)) dove il ns. consulente saprà darle il consiglio più appropriato. ■

Per la **Pubblicità**  
su questo  
**Notiziario**

**NETWORK AGENTI.IT**

info line: **800.86.16.16**

[www.NetworkAgenti.IT](http://www.NetworkAgenti.IT)



# Soluzione Agenti

Solo per i primi 50 Clienti  
**Offerta shock**  
**Tablet NEXUS 7 32Gb 3g**  
**OMAGGIO!**

**340,00 + iva**



**Soluzione Agenti, Software specifico per Agenti e Agenzie di rappresentanza.**

Gestione completa di tutto il parco clienti, delle aziende rappresentate, dei listini prodotti, degli ordini, innumerevoli consultazioni statistiche, calcolo automatico delle provvigioni, emissione e stampa fatture provvigionali, ecc..



**SAMOBILE**

**OMAGGIO**

Info, Statistiche, Listini prodotto, Statistiche avanzate su clienti, fornitori, consultazione ordini in dettaglio, ecc.. Tutto direttamente su Web sempre con te su qualsiasi strumento: **Pc, Tablet, Smartphone**

nexus 7  
**32Gb 3g**



Connettività Wi-Fi+3g.  
Memoria Interna 32Gb.  
Display 7" Led 16:9.  
Multitouch Capacitivo.  
Processore NVIDIA

Tegra 3 Quad Core a 1,2 Ghz. Sistema Operativo Android 4.2 Jelly Bean. Fotocamera Frontale 1.2 Mega Pixel. Ram 1 GB. Peso 340 g. Tecnologia NFC integrata.

**OMAGGIO**



**Promozione valida fino ad esaurimento scorte**

Per maggiori informazioni  
contatta subito il  
**numero verde 800.86.16.16**  
o visita il sito

[www.soluzioneagenti.it](http://www.soluzioneagenti.it)